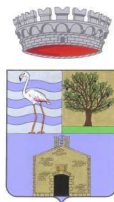


# COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 del 04/04/2008

<b>Oggetto:</b>	<b>NOMINA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.</b>
-----------------	---

L'anno duemilaotto il giorno quattro del mese di Aprile, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 17.55, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza VALTER PISCEDDA

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

ARGIOLAS GIUSEPPE  
MASSETTI ERCOLANO  
FADDA FABRIZIO

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

<i>Nominativo</i>	<i>Presenti</i>
<b>PISCEDDA VALTER</b>	<b>SI</b>
<b>ENA ANTONIO</b>	<b>SI</b>
<b>FADDA FABRIZIO</b>	<b>SI</b>
<b>PES SOLANGE</b>	<b>SI</b>
<b>ARGIOLAS GIUSEPPE</b>	<b>SI</b>
<b>LAI IVAN</b>	<b>SI</b>
<b>MASSETTI ERCOLANO</b>	<b>SI</b>
<b>STRAZZERI MARIANO</b>	<b>SI</b>
<b>FRAU LAMBERTO</b>	<b>SI</b>
<b>PESSIU RICCARDO</b>	<b>SI</b>
<b>PILI ALESSANDRA</b>	<b>SI</b>
<b>SUELLA GIULIA</b>	<b>SI</b>
<b>TONIOLO ORNELLA</b>	<b>SI</b>
<b>PINNA FRANCESCO ANTONIO</b>	<b>SI</b>
<b>DORE MARIANO</b>	<b>SI</b>
<b>BRANCA GRAZIANO</b>	<b>SI</b>
<b>SERRA ANTONIO</b>	<b>SI</b>

Ne risultano presenti n.17 e assenti n.0

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna Maria Melis)

Il Presidente  
(Valter Piscedda)

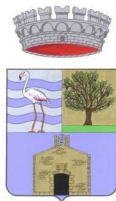
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal \_\_11/04/2008\_\_\_\_\_

Elmas, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna Maria Melis)

# COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **AA.GG,SVIL. ECON.E  
TRIBUTARIO**

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/03/2008 N. 13

<b>Oggetto:</b>	<b>NOMINA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.</b>
-----------------	---

DELIBERA N.4 SEDUTA DEL 04/04/2008

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	<input type="checkbox"/>	PESSIU RICCARDO	<input type="checkbox"/>
ENA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	PILI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>
FADDA FABRIZIO	<input type="checkbox"/>	SUELLA GIULIA	<input type="checkbox"/>
PES SOLANGE	<input type="checkbox"/>	TONIOLO ORNELLA	<input type="checkbox"/>
ARGIOLAS GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	PINNA FRANCESCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>
LAI IVAN	<input type="checkbox"/>	DORE MARIANO	<input type="checkbox"/>
MASSETTI ERCOLANO	<input type="checkbox"/>	BRANCA GRAZIANO	<input type="checkbox"/>
STRAZZERI MARIANO	<input type="checkbox"/>	SERRA ANTONIO	<input type="checkbox"/>
FRAU LAMBERTO	<input type="checkbox"/>		

Il Segretario Comunale  
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente  
Lamberto Frau

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21.05
--

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Nomina Presidente del Consiglio Comunale.*

**IL SINDACO IN QUALITÀ DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Così com'è capitato già l'altra, siamo nella fattispecie in cui il Presidente non c'è in quanto abbiamo accettato le dimissioni del Consigliere Frau, per cui in assenza di Presidente, presiede il Sindaco. A questo punto, approfitto anche per dire, non l'ho fatto prima perché non mi sembrava il caso di alimentare le polemiche, ma la figura del Presidente del Consiglio è organo dell'Ente, a norma di Statuto, non di Regolamento; quindi, è figura obbligatoria. Questo impedisce a quest'Ente di non avere un Presidente, a meno che, ed è nostro intendimento, non mettiamo mano nuovamente allo Statuto e modifichiamo le parti che vogliamo modificare.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA SUELLA**

Vorrei specificare che non abbiamo 15.000 abitanti, quindi non siamo obbligati ad avere il Presidente. È giusto che i cittadini sappiamo la verità.

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dicevo prima che la figura del Presidente in questo Comune è obbligatoria per Statuto; quindi, il Sindaco anche volendo non può presiedere, è obbligato a mettere al primo punto dell'ordine del giorno la ricostituzione degli organi, a meno che non rimettiamo mano agli strumenti (Statuto e Regolamento), che è cosa che dovremo fare in ogni caso; comunque, essendo nella fattispecie di assenza del Presidente, presiede il Sindaco, con la proposta di nomina del Presidente.

Relativamente a questo punto, così come ho fatto l'altra volta, a nome della Maggioranza, la proposta che faccio a quest'aula come possibile Presidente è quella dell'avvocato Serra; so di non dire una novità perché tutti avete detto prima che già sapevate, non è una scelta casuale, ma nasce da lontano, almeno dal novembre del 2007, quando lui rassegnò le dimissioni da componente del gruppo, con il quale era stato eletto. Devo dire che già da tempo avvenne questa decisione, così com'è scritto anche sui giornali; da tempi non sospetti avevamo iniziato con lui un discorso di avvicinamento, siamo convinti che fare politica significa soprattutto costruire ponti e non tirare su muri; quindi, non riteniamo che l'avvicinarsi tra culture diverse, tra persone diverse, tra schieramenti diversi, sia un deterioramento della politica, anzi, riteniamo sia un arricchimento della politica, perché così come ciascuno di voi, eletto qui dentro democraticamente dalla gente, ha una rappresentatività di un pezzo dell'elettorato, questo vale anche per l'avvocato Serra. Quindi, riteniamo che chiedendo a lui di rappresentare tutti noi in quest'aula, gli stiamo chiedendo un lavoro di grande imparzialità, estremamente dignitoso ovviamente, e gli chiediamo di essere il garante dell'aula, perché lui non sarà il Presidente della Maggioranza, ma di quest'Aula; sicuramente non possiamo considerarlo un esponente dell'opposizione, così come questo termine difficilmente lo usiamo, ma sicuramente non appartiene alla maggioranza. Quindi, chiedendogli questo, gli stiamo chiedendo di assolvere ad un ruolo di essere garante di tutti voi all'interno di quest'aula. Per quello che abbiamo costruito in questo tempo, riteniamo che lui sia la persona adatta per farlo; quindi, ringraziando ancora Lamberto per quello che ha fatto fino adesso, e precedentemente Giulia, proponiamo a quest'Aula la figura dell'avvocato Serra quale nuovo Presidente del Consiglio Comunale di Elmas. Mi fermo e, riconfermando come scrutatori i Consiglieri Argiolas, Massetti e Fadda, apro la discussione.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA SUELLA**

Credo che sia evidente a tutti che quest'Amministrazione, che è stata eletta due anni fa, non è stata in grado di esprimere un governo capace di funzionare; questo è sotto gli occhi di tutti vista la situazione che si è creata. Allora, questioni di onestà intellettuale, di rispetto delle regole democratiche, in casi come questo vogliono che ci si rimetta all'apprezzamento dei cittadini; nel nostro caso si è verificata esattamente la situazione, che anticipatamente il Sindaco aveva previsto, cioè di una maggioranza risicata. Mi permetto di ripetere le parole del Sindaco, che oggi ha affermato che la sua maggioranza non è ricattata. Lui non aveva detto questo, ma: "Se la maggioranza dovesse ridursi al punto tale da rischiare di essere ricattata, io mi dimetterò, manderò tutti a casa, i cittadini torneranno a votare", sottolineando che non è attaccato alla poltrona; quindi, i cittadini, tornando a votare, avrebbero stabilito chi è credibile e chi non lo è, cioè il Sindaco ha detto: "Allora, saranno i cittadini a decidere chi è credibile e chi no!". Credo che queste affermazioni del Sindaco siano pienamente condivisibili, perché scelte come quella stanno nell'ordine delle cose, nella logica delle cose ed anche dei dovuti passaggi democratici, necessari quando si verificano situazioni come quella prevista dal Sindaco, che poi si è creata; però mi preme, purtroppo, sottolineare che il Sindaco è stato incoerente con quanto ha affermato, ad oggi non ha fatto ancora quella che ha detto, non è stato conseguente alle sue affermazioni. Vorrei dire che se non avesse fatto queste affermazioni, in una sede istituzionale, peraltro, come questo Consiglio, non ci saremmo mai permessi di chiedergli di dimettersi, perché sarebbe stata una scelta non condivisibile, ma non lo richiameremo all'unica verità, che è quella di essere coerente con quanto è stato lui a dichiarare che avrebbe fatto, non l'abbiamo detto noi; questa è una verità che, peraltro, il Sindaco non ha smentito. Allora, gli dico, Sindaco, a proposito dei cittadini che lei prima richiamava, è lei che li cita quando rilascia delle dichiarazioni, nelle quali afferma di godere del consenso dei cittadini, è lei che millanta il credito della gente; quindi, per questo dico: che problemi ci sono davvero a farsi riconfermare nell'Amministrazione? Non ci devono e non ci possono essere problemi. Ecco, perché continuiamo a chiederle di andare alle elezioni, poi si può portare dentro chi vuole, anche l'opposizione, se crede; poi tornerà legittimamente ad amministrare, però oggi non è più legittimato a farlo, continuerà ad amministrare, certamente sarà riconfermato se è vero che lei ha il consenso dei cittadini, però prima deve fare il passaggio democratico di tornare a votare, di farsi legittimare. In questo senso diciamo che è abusivo, perché vorrei meglio specificare visto che forse siamo un po' riduttivi quando diciamo che abusivo sta per chi continua ad amministrare con i voti che non sono i suoi,

non è soltanto questo; abusivo, dice il vocabolario, sta per illegittimo, cioè è abusivo chi esercita un'attività senza la necessaria autorizzazione. Questa non è soltanto una questione di calcolo numerico dei voti; quando siamo andati a votare, ci siamo presentati ai cittadini come una coalizione di cinque partiti, e credo che abbiamo avuto il consenso e siamo stati legittimati ad amministrare grazie al fatto o, comunque, certamente perché i cittadini hanno riconosciuto, in una coalizione di cinque partiti, una varietà di idee, di proposte che avremmo fatto ed è quella che faceva la differenza; non ha legittimato, a suo tempo, il Partito Democratico ad amministrare che, peraltro, all'epoca non esisteva neanche, è nato dopo. Oggi, i cittadini che avevano dato il voto ad una coalizione, che era espressione di idee diverse, che evidentemente a quella ha dato la legittimazione, come si pone davanti ad un'Amministrazione che si risolve in un unico partito, su una maggioranza formata da nove Consiglieri, dove sette sono del Partito Democratico, che incentrano nelle proprie mani tutte le cariche e gli incarichi; non era certamente l'Amministrazione che era stata votata dai cittadini. In questo senso, Sindaco, diciamo che lei è abusivo, è per questo che deve farsi rilegittimare, perché altrimenti pensiamo che abbia paura a farlo; allora, oggi, se si vuole nominare un nuovo Presidente del Consiglio, si vuole soltanto spostare l'attenzione dalla realtà che si è venuta a creare, cioè il Sindaco non vuole davvero prendere atto del fallimento di questa maggioranza e forzatamente mette insieme i pezzi di un'Amministrazione, che è fallita, non esiste più. Si cerca di scansare il problema principale.

Per le condizioni politiche che si sono venute a creare in quest'aula, crediamo che nessuno abbia le caratteristiche per rappresentare l'intero Consiglio; non ci sono le condizioni, le caratteristiche di neutralità e di imparzialità, che fanno sì che il Presidente sia garante dell'intero Consiglio, oggi, per le condizioni politiche che si sono venute a creare, non le ha nessuno; chiunque venga proposto, fra tutti i sedici Consiglieri, potrà essere rappresentativo soltanto delle mani che si solleveranno per eleggerlo, nessuno potrà mai essere garante dell'intero Consiglio, ed ogni forzatura ad eleggerlo, sarà una distorsione e una violenza all'istituzione della Presidenza e a quello che questa rappresenta. Quindi, non ci faremo mai rappresentare da nessuno in questo Consiglio, che meglio farebbe a rinunciare alla figura del Presidente, che non è obbligatoria; questi sono arraffazzonamenti di una maggioranza, che non è più legittimata ad amministrare. Dunque non sarebbe molto più semplice davvero, oltre che molto più democratico, creare un nuovo Consiglio e poi nominare un nuovo Presidente? Per questo diciamo che è giusto, opportuno, corretto, nella logica delle cose che si vada ad elezioni e si elegga un nuovo Consiglio e quello nominerà il proprio Presidente. Con la proposta che viene dai banchi della Giunta, oggi si sta umiliando questo Consiglio e, ancora di più di quanto non si è fatto il mese scorso, nel precedente Consiglio, si stanno umiliando gli elettori e la politica, perché vedete credo che la disaffezione e, talvolta anche, consentitemi, lo schifo che la gente sta provando nei confronti della politica scaturisce proprio da questo tipo di operazioni squallide. La gente non condivide e non apprezza questi, come li ha definiti il collega, qualcuno, "salti della quaglia" e neanche chi si vende, per dire, per un piatto di lenticchie e, come in questo caso, chi si è inserito in un confronto politico serio in cui, peraltro, niente aveva a che fare. Io credo che bisogna stare attenti quando si fanno operazioni di questo tipo, perché la dignità politica quando la si vende, poi non esistono né incarichi, né denari che la possono ricomprare; quindi è sicuramente meglio per tutti lasciar cadere queste operazioni mortificanti e, invece, si prenda coscienza della realtà delle cose. Questa maggioranza, mutilandosi della Sinistra Arcobaleno ha disatteso arrogantemente la volontà degli elettori che avevano dato chiarissime indicazioni; quindi oggi non si faccia nessuna forzatura e ci si rimetta alla volontà degli elettori. Grazie.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE MARIANO**

Insomma, di fronte ad uno scenario di questo tipo abbiamo necessità di fare dei distinguo.

Fino a questo momento non ho sentito un cenno da parte del proposto, presumo che condivide e sia consenziente; "chi tace acconsente" si dice. È chiaro che essendo un collega di minoranza il proposto, mi viene da chiedere perché la scelta ricade sul Consigliere proposto e non su nessuno degli altri quattro. Due hanno detto che non lo fanno e sono accasati; coloro che non si sono espressi non sono accasati, anzi sono liberi, così come oggi è libero il proposto, perché fino all'altro giorno era accasato, e credo che avessimo già votato il piano della C4, ed era ancora accasato. Quindi a novembre eravamo in urgenza, ma sospetta, in un periodo sospetto. Quindi, a questo punto dico: che cosa abbiamo noi di diverso? Abbiamo sicuramente qualcosa di diverso. Abbiamo esperienza politica; abbiamo conoscenza della materia; abbiamo partecipato alle riunioni di Consiglio; abbiamo dibattuto e ci siamo confrontati ed abbiamo proposto. Bene, io non entro mai nelle vicende personali di nessuno, ma siccome si parla di votare il Presidente del Consiglio, che dovrebbe essere il presidente di tutti, se è di tutti, deve avere anche il mio voto, se no non è il mio. Così come quando voi, con la vostra maggioranza, all'inizio della legislatura avete deciso di eleggere la collega Giulia Suella Presidente, noi non votammo, perché per noi era una forzatura, pur avendo rispetto per la persona, ma era una rappresentanza della maggioranza. Oggi voi state andando a pescare all'interno della minoranza e quindi è chiaro che a me viene il dubbio, perché io capisco che per svolgere un ruolo di quel tipo bisogna avere tutta una serie di attributi che, in realtà, esaminando il percorso di due anni io intravedo. Io devo esprimere un giudizio, devo votare, quindi voto e lo dichiaro a voce alta, perché sono gli atti e i fatti, le registrazioni, la rifinitura degli atti, tutto quello che un Consigliere deve fare per essere rappresentato, per essere rappresentativo. Quindi mi sento quasi, in qualche modo, non tenuto nella debita considerazione, per tutte quelle cose che io ho detto; allora, insomma, dico che io non critico la maggioranza che in una fase critica va a rinforzare le proprie fila, io non la critico, ma ci mancherebbe altro, fa bene, presumo che faccia bene, in una situazione come questa, di disagio verso tre componenti importanti e si ritrova a

numeri ristretti e non c'è dubbio che di fronte a questa situazione io faccia il pescatore o il cacciatore e vado alla ricerca; è chiaro che le cose più semplici sono le prede facili, le altre diventano complicate, perché presumo che nessuno dei rappresentanti del mio gruppo, presumo e ne sono certo, non siano interessati a fare inciuci o a varcare per il confine o, addirittura, mettersi a disposizione della maggioranza per presiedere la Presidenza del Consiglio. Noi siamo, invece, interessati a fare programmi; progetti comuni; a dibattere, a offrire tutto quello che di concreto noi possiamo fare nell'interesse comune, per la causa comune; questo sì, lo abbiamo sempre fatto. Non siamo interessati ad essere usati. Quindi, considerato che colui che voi avete indicato, che porta sul piano personale tutto il mio rispetto ma non, assolutamente, noi riteniamo che non possa essere espressione, rappresentanza anche nostra per le cose che io ho detto, non avrà il nostro voto. Quindi non avrà il nostro consenso.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO**

Allora, posto che la maggioranza può fare quello che vuole e a me, voglio dire, non me ne entra e non me ne esce, per cui che il Sindaco ha usato l'espressione, prima, che mi ha fatto sorridere, dicendo che ci sta facendo un favore, che lui ha deciso che deve essere una rappresentanza di tutto il Consiglio, scusi, minimo mi chiede un parere, in tempi non sospetti, e anche in tempi sospetti non me lo ha mai chiesto, scusi; per cui per il resto ognuno può agire. D'altro canto ne avete nominato uno, due, tre, figuriamoci ... come se non ci fossi, visto che non mi avete interpellato per nessuno dei tre; ma che si voglia lavare la coscienza che finalmente sta dando un segnale e sta contattando la minoranza no, scusi, le ricordo che lei ha nominato anche il nostro capogruppo, perché ogni tanto crede di avere il potere, se lo ricorda, vero signor Sindaco? Quindi lei ha nominato anche nostro capogruppo? Cioè, per piacere, almeno non mi dica che mi sta facendo l'ennesimo favore, o che lo sta facendo a Branca, o che lo sto facendo a Pinna. La maggioranza ha deciso una persona, punto! Io poi sono libera di dire che partecipo, che non partecipo. Non ho capito poi il discorso che ha fatto prima, due hanno detto di sì, due hanno detto di no. Io mi sono espressa in Consiglio oggi, ma voi gli accordi li avete presi, l'ha detto lei, in tempi non sospetti, a novembre, quindi, voglio dire, da novembre a oggi lei poteva anche chiedermi un parere, che poi lei poteva prenderlo come meglio riteneva e poteva, anche perché lei, quello che io le ho detto, voglio dire, può ascoltarlo, sentirlo, lei si è disinteressato di rendere partecipe la minoranza su una nuova scelta. Quindi ha continuato a perseverare nello stesso iter che ha usato la prima, la seconda e la terza volta. Voglio dire, è normale che lo faccia, per carità; però non mi dica: "Vi abbiamo accontentato, oggi abbiamo pescato nella minoranza". Probabilmente se avesse fatto la proposta a me, io, sicuramente, glielo dico adesso, come le ho detto poco prima, nel primo punto all'ordine del giorno, io non avrei mai accettato, per una questione di coerenza, perché se il segnale verso la minoranza si dà a inizio legislatura la si può valutare; ma asso tappabuchi no! Al di là di tutto, ripeto, per una questione di coerenza col predecessore; cioè, non vado a fare il tappabuchi perché ci è stato chiesto in modo molto estemporaneo, quasi perché non se ne trova altri, quindi io sicuramente avrei detto di no, non so gli altri si esprimeranno, però non mi ha chiesto neanche un parere. Allora, siccome abbiamo delle difficoltà, riteniamo che; ipotizziamo che; io avrei potuto dirle: "Okay, mi sta bene! Okay non mi sta bene!" e lei ne prendeva atto, senza che il mio parere potesse in qualche modo condizionarla o non condizionarla. Mi sembra molto banale anche la giustificazione che lei ha dato, cioè il proposto, ha fatto una dichiarazione di uscita dal partito, io le posso dire che io sono stata candidata a Sindaco in una componente senza che io avessi un partito, e tuttora non ce l'ho; io sono stata scelta come indipendente in una coalizione. Io non ho una tessera di partito; io non ho neanche fatto il segretario di partito; io non mi sono candidata come una persona di partito, anzi, quando qui sono state fatte le dichiarazioni in aula, io sono indipendente, all'interno di una coalizione, invece altri hanno fatto la dichiarazione di appartenere a questo o a quel partito politico. Quindi, molto banale anche la giustificazione che lei ha addotto, se ne trovi un'altra se vuole essere credibile. Lei ha deciso di rafforzare la maggioranza con una persona che è già da un po', che anche noi in tempi non sospetti abbiamo notato che è l'astensionismo, col braccio a metà; lo abbiamo visto anche noi. Quindi a lei fa comodo che con una maggioranza risicata una astensione le fa comodo, questo perlomeno ce lo diciamo senza nasconderci dietro un dito. Noi, invece, che facciamo opposizione vera, non abbiamo né avuto difficoltà a votare all'unanimità le buone proposte; ad astenerci quando ritenevamo di doverci astenere, tipo gli ultimi Consigli, quando era una questione interna ad una maggioranza precostituita che si andava sfaldando, non abbiamo voluto fare le carogne e girare il coltello nella piaga per farlo sanguinare di più. Quindi io credo che questa sia anche correttezza e coerenza, non abbiamo approfittato di situazioni strane e anormale. A noi non ci piace, probabilmente abbiamo un altro iter prefigurato in questo paese. Quando c'era da dare la botta perché non c'andavano a genio le proposte di delibera che voi avete portato, se non ci piaceva, e abbiamo addotto anche motivazioni tutte le volte che abbiamo espresso il nostro voto, abbiamo votato contrario. Quindi, voglio dire, perlomeno la coscienza è fatta salva, poi nessuno di noi è Cristo in terra, però non raccontiamoci banalità, non costruiamo delle favolette e delle poesiole sui fatti che capitano, perché poi prima di venire qui in Consiglio Comunale io credo che fosse di dominio pubblico e si sono sentite tutte le campane, perché fuori dalle aule è molto più semplice parlare chiaro; allora voi siete in una situazione particolare di turbolenza, ma quello che mi fa specie è che, e non riesco a capirlo, avete deciso di avere un certo numero di assessori; avete deciso di avere un Presidente del Consiglio; è questione di vita o di morte sostituire un Presidente del Consiglio dimissionario e, invece, a quanto pare è superfluo nominare un nuovo assessore. Cioè, l'incoerenza è anche in quello. Quindi vale più un Presidente del Consiglio di un Assessore, nella economia dei lavori di un Consiglio Comunale. Tra l'altro, siccome, visto che si sentono molte campane fuori, perché tutti chiacchierano molto più liberamente nelle piazze e nelle strade e

nei crocicchi, sembrava che l'Assessore Strazzeri, quando era ancora, lo dico alla sarda, anche per sdrammatizzare, *pendi pendì Assessore*, molti della maggioranza hanno detto che stava creando dei problemi, perché stava frenando la macchina, perché lui non si presentava in Giunta.

Quindi, io dico, se voi avete denunciato, ciascuno negli angoli delle strade, questo ritardo di efficienza della macchina amministrativa, perché mancava un Assessore, ma perché non vi attivate a nominare un altro Assessore? Cioè, avete ancora altre possibilità. Preannuncio che alla minoranza non interessa, quindi non fateci l'ennesimo favore, per piacere, che poi se ne abbiamo troppi di favori ci potremo montare la testa; perlomeno, la sottoscritta non ha ambizioni di nessun tipo, neanche di assessorato. Ma io dico che se lei ha deciso di avere sei assessori, io credo che non avete fatto beneficenza; lei riteneva che sei assessori fossero indispensabili per mettere in moto una macchina amministrativa, di meno si è preoccupato del Consiglio, infatti in quattro mesi ne abbiamo fatto due per sostituire il Presidente del Consiglio, ma vorrei ripetermi. Allora, io dico, tra tanta smania per un Presidente del Consiglio, con tutto quello che deve dire: "Parla tu; tu stai zitto; sono finiti i cinque minuti; avanti un altro per altri interventi" e poi un Assessore, mi pare che sia un assessorato molto importante. Lo sta curando lei? Cioè è lei, che non vuole fare il Presidente del Consiglio, può fare l'Assessore. Tra l'altro io ho continuo a discutere anche sulla questione della figura del Presidente del Consiglio che debba necessariamente esserci. Guardi, lo Statuto e Regolamento l'avete letto e interpretato in modi diametralmente opposti. Mi riservo, quando rientro a casa, di verificare lo Statuto e, ripeto, abbiamo denunciato più volte in quest'aula che sia lo Statuto, sia il Regolamento del Consiglio siano obsoleti, perché in otto anni, l'ultima stesura è quella del 2000, abbiamo notato molte carenze e deficienze all'interno di questi due e non solo di quei due, perché non voglio parlare del Regolamento di Contabilità che risale agli anni '90. Quindi sarebbe opportuno, anziché nominare un Presidente del Consiglio tre volte nominare un Assessore, che facesse in modo che si muovesse la Commissione preposta per rivedere tutti i regolamenti ormai obsoleti del nostro Consiglio. Quindi io dico che, effettivamente, stiamo dando troppa importanza a una serie di problemi, dimenticando totalmente i reali problemi, quelli che l'Amministrazione dovrebbe sicuramente portare avanti, portare all'attenzione del Consiglio, perché sono mesi che non si fa azione di programmazione. Io riscontro tutte queste anomalie e questo accanimento per avere per forza un Presidente del Consiglio, cercandolo nei buchi neri della luna. Cioè, è questa l'incongruenza che si nota. Quindi, dico, liberissimi di fare quello che volete, noi non partecipiamo alla votazione perché non ci interessa; se questi sono i presupposti, si andrà per alzata di mano, voi ve lo siete rimesso, riscalto, ridesignato, portate avanti il vostro lavoro fino in fondo. A noi non ci avete coinvolto né prima né durante, non vedo perché dovremmo farlo in questo momento. Grazie.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN**

Da piccolo, quando avevo diciassette anni, mi portarono ad Arborea, dove c'era il mercato delle vacche. C'era un recinto con tutte le vacche dentro, senza marchiare ancora, e la gente che arrivava vedeva la sua vacca, la sceglieva, per le sue caratteristiche morfologiche, insomma così. Senza corna, perché le corna nella rimonta non vanno bene. Decidevano quale era la vacca e se la portavano a casa, la marchiavano e se la portavano a casa. Certe volte questo Consiglio mi ricorda quel mercato. Me lo ricorda perché sembrerebbe che chiunque possa venire qua, scegliere chi vuole, come lo vuole, con le caratteristiche che vuole, lasciando perdere quelle che sono state le indicazioni del popolo, che ha votato. Che ha votato e, grazie a Dio, vediamo un po' tutti rappresentati qui dentro. Allora, io ho avuto la voglia di andare a riprendere il programma dell'Avvocato Serra e lei, avvocato, cito quello che ha scritto: *La lista "Serra Sindaco per Cambiare", raccoglie ed esprime le aspettative di rinnovamento; di trasparenza e di competenza della comunità masese. La cittadinanza, quindi si richiama alla cittadinanza, stanca delle solite gestioni e delle riesumande alternative, chiede un'affrancamento degli esausti metodi clientelari e approssimativi; il solito gioco perverso dei politicanti finalizzato a preventive spartizioni ...* e ci sarebbe da continuare. Molto bello, significativo. Mi sembra quasi che abbia lo stesso peso delle parole che ha pronunciato il Sindaco tanto tempo fa, quando disse che si dimetteva, e non sto ancora a ripetermi. Mi fa piacere che adesso il cambio del cavallo di battaglia, la magliettina tolta in corsa, venga spiegata come la costruzione di ponti, Sindaco. Lei i ponti li costruisca a Su Pirastu, invece che costruirli qui, o li faccia costruire a chi li deve costruire a Su Pirastu i ponti. Io, sinceramente, lo trovo scandaloso. Trovo scandaloso quello che sta avvenendo oggi che da ancora più ragione a tutto quello che noi avevamo detto; è iniziata la compravendita, era già iniziata, perché la delega di vicesindaco, di Mariano, è stata lanciata come un osso a un cane affamato il prima possibile, per far passare la fame, e adesso poi si prosegue con la presidenza del Consiglio. Come ha denunciato qualche Consigliere, c'è un assessorato libero e il prima possibile penso che verrà coperto anche questo; certamente non come ha detto lei, pensando di rappresentare la minoranza, questo era nelle cose; si va a prendere chi si è comportato meglio e chi si è strappato la casacca perché, badate bene, per qualcuno ha un peso fare una tessera di un partito politico, per qualcun altro è una leggerezza, è la stessa leggerezza la si usa nel strappare questa tessera. Quindi, non mi si venga a dire che chi ha strappato la tessera del partito a cui apparteneva è stato per alzare i ponti della condivisione, delle scelte ampie che questo paese farà nei prossimi mesi. Allora, io, sinceramente, come tutto il mio gruppo, come molti cittadini di questo paese, credevo anche nell'individualità di alcune persone e nell'autonomia di alcune persone; evidentemente il burattinaio, il burattino ha colpito ancora. Ha colpito ancora, riuscendo ad alleggerire alcune scelte, riuscendo a scalfire la dignità che alcune persone avevano mantenuto fino a questo momento in questo Consiglio. Lo ripeto, io, il mio gruppo e i cittadini che mi capita giornalmente di sentire nelle piazze, sono schifati da questo

atteggiamento. Condivido anche chi dice che, quando ho portato altre argomentazioni in questo Consiglio, però non si metta mai da parte il fatto che chi siede a questo Consiglio è abusivo, questo non ce lo dobbiamo mai dimenticare e lo ripeteremo qui e lo ripeteremo fuori, perché chi pensava, con un discorsetto quasi intimidatorio, chi pensa, negandoci la parola qui dentro, di metterci a tacere sta sbagliando di grosso. Ci carica, ci dà ancora più ragione! Questo mettetevelo in testa, e le morali fatte da qualcuno sappiate che possono ritorcersi contro, perché le morali devono avere alle spalle il rispetto delle cose che si dicono prima e che si scrivono. Quindi ognuno qui dentro, e fuori, sarà libero di dare il peso che le parole di un Sindaco e di una sua maggioranza devono avere. Io, lo ripeto e lo ripeterò sempre: qua bisogna seguire la strada della coerenza, bisogna essere coerenti con quello che si dice, non bisogna solo riempirsi la bocca. Quindi chi ha detto, chi ha prospettato le situazioni che si stanno verificando, chi sta dando la possibilità a questo Consiglio di dividere uno dei suoi momenti più bassi, in assoluto, da quando è nato, farebbe bene ad andarsene a casa. Grazie.

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA FRANCESCO ANTONIO**

Signor Sindaco, grazie per il regalo di Pasqua, anche se in ritardo. Mi sembra un regalo di Pasqua questo. Poi non a tutti la cioccolata piace, soprattutto quando non si sa qual è la sorpresa. Lei sta sperando di avere una maggioranza silenziosa che credo abbia scelto opportunamente. Lei l'ha scelta opportunamente, si è guardato intorno ed ha detto: "Chi scegliamo? Quello chiacchera troppo; quell'altro è troppo esaltato; quell'altro ha troppe idee per la testa. Ne scegliamo uno silenzioso!", speriamo che una volta, siccome sono sicuro che lei andrà avanti imperterrito, raggiunta la sua meta agognata, sarà accompagnato, nel modo migliore, così come i suoi disegni dettano e scopriremo, finalmente, i primi vagiti del nostro futuro Presidente del Consiglio Comunale. Io lo scoprirò e lo sentirò parlare di politica, perché fino ad oggi non ho sentito, non un'idea, ma neanche mezza idea, per cui è a scatola chiusa che ci becchiamo il nuovo ennesimo Presidente del Consiglio. Semplicemente sto calcando il linguaggio che ha calcato lei quando ha detto che erano ridicole alcune persone che si esprimevano e facevano un certo tipo di apprezzamenti, quindi, io sto utilizzando un meccanismo verbale per esprimere dei concetti politici; sto semplicemente dicendo, metaforicamente, che posso apprezzare o no un collega Consigliere, quando lo sento esprimersi su dei temi e su dei problemi, perché credo che affianco a lei, poteva avere ben altre persone; perlomeno, che si erano espresse, che avevano espresso un parere su una qualunque cosa, in questi due anni, verso i quali avrebbe fatto, forse, in maniera più omogenea, più opportuna e più comprensibile la scelta migliore. Non sto offendendo le persone, sto semplicemente dicendo che il collega Tizio, di cui non ho mai sentito un parere politico su qualunque problema, becco a scatola chiusa questo ennesimo presidente del Consiglio. Ben venga, lo apprezzeremo per quello che farà. Io non lo voto, perché non accetto questa imposizione, perché lei, come le ho già detto, sta raggiungendo, diciamo così, la massima chiusura del suo cerchio, avere una maggioranza opportunamente assecondata e silenziosa. Grazie.

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STRAZZERI MARIANO**

Al di là delle cose che sentiva nei corridoi il Consigliere Toniolo e delle cose che le avrebbero riferito relativamente ai miei ritardi. Io non devo difendermi da niente, anche perché credo, da Assessore, di avere dimostrato di essere capace, di aver fatto diverse cose, e di avere anche in parte ripulito gli armadi dalle polveri che avevano, lasciate lì da anni, per anni, senza che fossero risolti i problemi; non voglio fare l'elenco, perché non è mia abitudine autoincensarmi, però la gente lo sa, lo ha visto. Quindi non devo dimostrare niente, lo sa la popolazione quello che ho fatto e da quando sono stato investito del ruolo. Ritorniamo un attimo a noi. Io non condivido, ho dei dubbi, è normale, e neanche Veltroni, non condivido che si sta attuando, a livello politico, di avere solamente due forze che si contendono; però va riconosciuto, soprattutto a Veltroni, grande coerenza, grande capacità. Dopo la caduta del Governo, ha eliminato lacci e laccioli, la sinistra soprattutto, e si è presentato al voto con una lista da solo. È chiaro, lo abbiamo già detto in quest'aula, dentro c'è tutto e il contrario di tutto, dalla Pirelli, dall'operaio superstite della Tissen a Matteo Calero; Colaninno, un giustizialista, Di Pietro, che in generale adesso ce l'ha anche contro gli omosessuali; insomma, però va riconosciuto, do atto a Veltroni che ha mantenuto ferma per coerenza la sua impostazione. Ci ha messo di tutto ma è coerente. Questo sempre dopo la caduta del governo, non l'ha fatto prima, l'ha fatto adesso e si presenta ai cittadini adesso, voi dovete presentarvi adesso ai cittadini, così, non con queste porcherie. Ma quali ponti vuole costruire, signor Sindaco, lo diceva in termini ironici il mio collega, voi state innalzando ponti contro la cittadinanza, a innalzando ponti contro la sinistra, contro i cittadini che vi hanno votato, questa è la verità. Voi state alimentando il qualunquismo, non si fa bene la politica in questa maniera. La politica seria, la politica buona, quella vera non è così, sembra un teatrino, ma perché voi siete abituati al teatrino, come spesso avete detto. Così facendo si fa male la politica, non si chiarisce alla gente. Si alimenta il qualunquismo si da fiato agli urlatori di Grillo, si rafforza la critica alla casta della politica, perché di questo si parla. Ma come può, uno come lei, che ha avuto il consenso, glielo hanno ricordato diversi Consiglieri, come può tradire la fiducia che le hanno dato e passare al campo avverso? Il salto della quaglia. Questo fa dire alla gente che siamo tutti uguali. Siamo tutti la stessa cosa. Io mi rifiuto! Io mi rifiuto! Non è questo il modo di fare politica e noi ci opporremo a tutti i costi, in quest'aula e fuori da quest'aula. Noi non intendiamo caro Sindaco, non si può fuorviare la coalizione politica, c'è chi scende e c'è chi sale, come le ho detto



prima, andiamo al voto; così avete il consenso, così avete tutti la possibilità di governare per cinque, dieci, quindici, vent'anni, ma non con il voto degli altri e non abbruttendo la politica come pretendete di fare. Grazie.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FRAU LAMBERTO**

Devo dire la verità che le cose non capitano per caso, capitano in un percorso, qualcuno ha ricordato il tram, che è una metafora che ho usato io. Il percorso amministrativo non è la linea di metro dove alla stazione che non ci piace si scende, la si bypassa e poi si risale dopo. Il percorso amministrativo è un percorso unico dove chi sta dentro i vagoni della amministrazione ci sta sempre, nei momenti belli e entusiasmanti e nei momenti in cui bisogna prendere delle decisioni che non sempre si condividono. Questo è il percorso amministrativo. A proposito di maggioranze ricattabili, avete ragione; noi, da quando avete espresso la facoltà di dimettervi, non siamo più ricattabili. Prima lo eravamo, perché io non dimentico ad una delle riunioni della maggioranza, le urla di qualcuno che metteva subito le mani avanti, queste sono le esigenze, mica è la condivisione, il progetto di "Ma forse sarebbe bene destinare queste somme qua ...", queste sono le esigenze, perché questo è verità. Come nel 2006, ci sono stati matrimoni affrettati, e i matrimoni affrettati non sempre finiscono con la morte naturale dei due che si amano fino alla fine dei propri giorni. Purtroppo non è successo, non è successo in questo matrimonio, capito? Siamo arrivati a una fase delicata, abbiamo fatto un percorso, il Sindaco ha ricordato alcune cose; molto probabilmente, io spero a breve, di vedere il mio Sindaco seduto forse a fianco al Presidente della Regione ad annunciare qualcosa di grande che questo paese avrà. Quindi il percorso che abbiamo fatto, abbiamo in un periodo fatto delle cose, io glielo riconosco al Vice Sindaco, cosa che invece la sua collega di gruppo dell'Arcobaleno dice che non siamo stati capaci ad avvallare. Mettetevi d'accordo, poi ci dite quale è la versione giusta, di chi è capace di governare perché qualcuno, la sua collega ha detto che non siamo stati capaci a governare; mettetevi d'accordo. Io riconosco, a chi ha fatto il percorso, di avere delle capacità di governo, lo riconosco e glielo riconosciamo tutti, però mettetevi d'accordo, dateci la versione ufficiale. Altra cosa. Per quanto mi riguarda, io non uso mai mercati delle vacche, cani affamati, non uso mai questi termini. Durante la fase critica della crisi io ho sentito di compensazioni, ma pensate che stessero pensando alla politica? Alla politica vera? Volevano le compensazioni dei posti, questo volevano i signori. Quella è la politica buona. Come la politica buona è il rispetto del risultato elettorale. Ce lo hanno strappato in una sera, in trattativa politica si può fare, perché la trattativa politica, quando si fa, mette in campo le forze. Non hanno lasciato al candidato Sindaco Walter Piscedda neanche la possibilità di dare il mandato del Vice Sindaco, lo hanno voluto in trattativa, per il bene dell'Unione di Elmas l'abbiamo fatto, non sono stati capaci di riconoscere il valore politico del risultato elettorale. Io lo avrei fatto! Quando si parla di buona politica si parla anche di rispetto dell'elettorato e chi oggi ricopre quella carica sa che tale consenso, tale moralità che, da parte tua Ivan, che da due anni calchi quest'aula, veramente ti squalifichi usando questi termini. Non te lo consentiamo, fallo fuori ma non farlo in quest'aula, perché ti squalifichi. Tu sei il grillo che ripete cose che dicono altri. Dall'altra parte, a me sembra strano che ci sia qualcuno che dice che non ha sentito parlare un componente di questo Consiglio. Ma come fa a dire questo quando è la quinta volta che viene in quest'aula? Gli dico anche di stare attento alle sessioni ordinarie, se sa che cosa sono le sessioni ordinarie perché potrebbe capitare anche qualcosa di sgradevole. Quindi in questo momento noi andiamo ad esprimere un voto per la presidenza del Consiglio; non stiamo esprimendo un altro componente della maggioranza; stiamo esprimendo un Presidente del Consiglio che riteniamo che possa avere quelle qualità che ho ribadito in premessa nelle mie dimissioni sono necessarie per quel ruolo. Io non avevo la serenità necessaria per farlo, qualcuno lo ha detto, sono di parte. Qualcuno ha anche detto, ieri, che quando ci sono due contendenti in una arena, se uno viene offeso e l'altro non reagisce è un'aggressione. Oggi eleggiamo il Presidente, che sarà il Presidente di questo Consiglio Comunale e poi, il 15 cominciamo; voglio vedere che tipo di opposizione fate al provvedimento di modifica di regolamento della TARSU.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN**

Noto, per l'ennesima volta, oggi, se posso dirlo, ancora una volta, un atteggiamento autoritario di chi presiede l'assemblea, fazioso in una maniera allucinante; come si faccia a non vedere il fatto personale io non lo so. Spero che chi andrà a fare il Presidente sia un attimino più equilibrato. L'intervento che mi ha preceduto è stato squallido oltremodo. Lambert, io mi sono scusato con te, lo rifaccio pubblicamente per averti interrotto, però chiedo un attimino di restare ad ascoltarmi, non ci metterò tanto. Non credo assolutamente che sia come dice qualcuno. Sì, noi abbiamo chiesto, in maggioranza probabilmente solo noi tre abbiamo chiesto con forza delle cose, ma se quelle sono le questioni che interessano la popolazione di Elmas allora mi si deve dire che cosa c'è di sbagliato a chiedere, per esempio, che siano asfaltate le strade; a chiedere che vengano fatti i corsi formativi; a chiedere che siano possibilmente venduti e messi a posto la situazione degli alloggi popolari; a chiedere, per piacere, di fare le zone artigianali; a chiedere che si passi da concorsi equilibrati e aperti a tutti; dal chiedere, per piacere, che i giovani abbiano un ruolo, finalmente, in questa comunità che fino a adesso non ce l'hanno avuto; dal chiedere ... ma ce ne sono tante di cose che abbiamo chiesto, tantissime! Abbiamo chiesto un sacco di cose, un sacco, ne hanno fatto poche e quelle che noi abbiamo fatto adesso sono bloccate. Quelle sono le esigenze della popolazione. Non abbiamo chiesto compensazioni di posti, forse la compensazione di posti l'ha chiesta qualcun altro però io non voglio scendere nelle bassezze che il capogruppo ha espresso prima, mi deve spiegare dove sono le compensazioni di posti chieste da me; ma non interrompa, per cortesia e

ma per cortesia meno si riempie la bocca di cose che non sono vere, io non intendo scendere ancora ai vostri bassi livelli, sono io ho Consigliere Frau, oggi, qui che non scendo al suo basso livello, non lei, sono io e il mio gruppo, e dirò solo una cosa che tutte le cose che il Consigliere Frau sta dicendo che sono false; allora, dico un'altra cosa che non è lei che mi porta a discutere dove dice lei Consigliere Frau, sono io che la porta a discutere; mi spieghi perché non si è ancora intervenuto sulla nettezza urbana qua ad Elmas; me lo spieghi, perché noi per tre anni consecutivamente abbiamo regalato soldi all'azienda appaltatrice; facciamo volare gli stracci; non mi abbasso i suoi livelli Consigliere Frau mi spieghi perché andiamo pure un aeroporto, nel nostro territorio e delle zone casic e i nostri giovani sono sempre a piedi però qualcuno di Elmas in queste zone ci lavora; però io gli stracci non li faccio volare . Ci tengo a mantenere una posizione ben lontana dalla sua perché lontano sono da lei e dal suo partito e lontano sono dal suo modo di fare politica e lontano sono dalla sua storia passata, e lontano sono dal suo modo di fare anche lei il salto della quaglia in certe occasioni, sono lontano completamente in tutto. Io e il mio gruppo, siamo completamente lontani. Poi quando mai la precedente maggioranza è stata riscattabile per colpa della sinistra arcobaleno; ma mi sembra veramente strano che lei abbia addirittura osato, oggi, in quest'aula, alterare la realtà delle cose perché così non è stato; la maggioranza fin quando c'è stata c'è stata ed è stata una maggioranza forte, con durissimi scontri, ce ne sono stati di scontri che io lo ribadisco qua, scontri di cui noi siamo orgogliosi, orgogliosi di aver fatto certi scontri con lei e con tutti i suoi simili. Altra cosa, la maggioranza quando c'è stata ha lavorato ed ha prodotto e ha prodotto bene; mi faccia finire, la mia collega intendeva dire che ci sono stati invece degli altri settori dove la maggioranza non ha lavorato per niente; ma non devo stare io a elencare la viabilità, alle attese per i giovani e non voglio scendere a suo basso livello Consigliere Frau . Allora dico ancora questo, noi avevamo e abbiamo delle priorità nella politica; priorità che io sono orgoglioso Consigliere Serra che lei dica che non appartengono a noi; io sto bene quando lei mi dice che è lontano politicamente da me; io sto benissimo, mi va benissimo quando lei dice queste cose, come lontano politicamente sarò dalla vostra per persona se verrà eletto il Presidente del Consiglio, nonostante io in moltissime occasioni abbia apprezzato certi sui ragionamenti certi sui modi di fare ed abbia discusso di problematiche ed ho apprezzato le sue opinioni . Una altra cosa ci tengo a dirla: la maggioranza è ricattabile adesso, è inutile che si voglia stravolgere la realtà, state facendo una mera operazione di compravendita di figurine attaccate nel vostro album per poter andare avanti, niente di più; è inutile Consigliere Frau che si appigli alla compensazione dei posti di lavoro, le cose che sono bloccate. Ci diano schiaffo morale, se queste parole non sono vere, potrebbero dire se lei è legittimato a governare. Peccato che il suo Sindaco ha detto, parole testuali, sono scritte, e la gente deve sapere, che sono scritte queste cose, che se la maggioranza fosse stata ricattabile se ne sarebbe andato a casa, quindi è abusivo nel termine che ha detto Giulia, nel termine che ha detto Mariano. Tutto quello che vogliamo dire, perché è abusivo, quindi lei si abitui a sentire e il termine abusivo, io fin quando il Sindaco sarà seduto lì mi abituo a dirlo che è abusivo e ogni qual volta sarò in strada e potrà dire a qualcuno che Sindaco è abusivo lo farò. Il suo intervento denigratorio si allinea perfettamente alla scrittura della mozione che ha scritto della revoca e si allinea perfettamente all'altezza politica della proposta di revoca che ha fatto del Presidente del Consiglio è allo stesso livello è perfetto, su quell' intervento si equivale da questo punto di vista . Ecco, io non mi allineo sono contento quando lei prende le distanze da me Consigliere Frau. Un'altra cosa io riterrei dirla: non si creda che urlandoci delle falsità, urlandoci delle cose che dovrebbero spaventarci, ci si metta paura, nel senso che noi abbiamo paura di quello che ci dite voi delle strade in cui ci volete portare di discutere di politica, quando voi volete parlare a discutere di politica noi siamo sempre disponibili, in qualsiasi momento, a partire da quando saranno le nuove elezioni e il Sindaco sarà legittimata a governare dal popolo; perché questa è la democrazia. Allora, se voi non vi decidete a percorrere la via della coerenza mio caro Consigliere Frau, allora io inizierò a dubitare anche che state nel partito democratico perché di democratico, oggi, con quello che ha detto lei avete dimostrato di non avere proprio nulla.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chi vuole intervenire? È chiusa la discussione allora, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Escono Branca, Dore, Pinna, Toniolo

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

##### **ENA ANTONIO**

Io intervengo per dichiarare il mio totale assenso proposta dell'avvocato Antonio Serra e devo dire che lui non ha chiesto niente, siamo noi che abbiamo chiesto lui riconoscendogli qualità che fanno a questo caso, cioè di poter servire il Consiglio e col Consiglio di servire la comunità .

Ti sbagli Mariano, io accetto qualunque forma di provocazione, devo dire che continuerò, e ribadisco, è la stessa condizione che diamo tutti noi della maggioranza, anche lui per noi può rappresentare, con grandissima con grandissima classe e con grandissima competenza il Consiglio comunale, una persona che può sicuramente governarlo e presiedere con classe che con serietà.

Non voglio entrare in polemica, siccome ho sentito diverse cose oggi, allora come Veltroni dice, non andiamo a cercare lo scontro, non ci conviene, noi dobbiamo rispondere con i fatti, con i comportamenti e con la correttezza; qui

ci sono anche i nastri, ci sono le registrazioni, certe parole, accertate con commenti che oggi ho sentito qui, veramente sono riprovevoli, sono assolutamente riprovevoli. Capisco che il pathos, la foga, la gioventù possono anche far pensare che esistano delle cose, ma io ho sentito delle cose, ha sentito anche delle metafore terribili, arborea. Allora, io continuo a dire e a ribadire la stima totale verso l'avvocato Serra, io credo che noi dobbiamo assolutamente stringerci intorno a lui, lui non rappresenta, come dire, l'impegno della maggioranza, noi la maggioranza ce l'abbiamo. In questi tre anni vi posso anche assicurare che noi il nostro giro amministrativo la porteremo fino in fondo e altro che ladri di voti, noi saremo quelli che faranno lievitare con azioni serie, con gente che segue il paese, gente che serve. Né gli altri aspettano, poi se le cose si ribaltano perché potrebbe anche capitare ci adegueremo. Noi siamo orgogliosi, noi siamo persone assolutamente forti, noi come voi e veniamo dalla scuola di Berlinguer tanto per capirci, e abbiamo sempre onorate le cose, ma non mi sentirete mai fare discorsi da mercato, però io sto sempre attento verso coloro che sono grandi moralisti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE ARGIOLAS**

Concordo pienamente con quanto detto dall'Assessore e darò il mio voto per il Presidente del Consiglio al Consigliere Serra. Io concordo con ciò che ha detto a proposito della scuola di Berlinguer. Mi spiace che ci sia stata una dialettica abbastanza forte in quest'aula contro la persona che non lo merita, s i inizia dicendo avvocato Serra così come si volesse tenere le distanze, oppure ci si abbatte come un fulmine e si dice di tutto, di vacche e cavalli, marchi. Io credo che così non sia e riconosco all'avvocato Serra il fatto di essere stato una persona che ogni qual volta c'è stata la votazione è stata coerente perché ha sempre deciso da solo come votare, se astenersi o votare contrario. Io voterò per lui come Presidente e lo faccio non perché mi è stato imposto di votare per lui ma perché c'è stata condivisione di tutta la maggioranza, e ha deciso che c'è una persona che ci può rappresentare come consiglieri. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE FADDA**

Anche io do il mio voto favorevole all'avvocato Serra sono sicuro che farà bene e riponiamo in lui la piena fiducia per il lavoro equilibrato che sta a fare. Volevo aggiungere qualcosa, io credo di non potere insegnare niente a Ivan, ma una cosa voglio dire: nonostante la mia stima nei tuoi confronti rimanga quella che c'era prima, perché probabilmente noi siamo partiti da posizioni lontane, ma adesso ci siamo ritrovati in molte cose, una cosa che volevo dirti è che il livello basso del Consiglio comunale forse lo si raggiunge con certe affermazioni. Nel senso che parlare di vacche non va bene, non è una cosa edificante per il Consiglio comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE PESSIU**

Esprimo il mio voto favorevole per il Presidente del Consiglio, in totale serenità, trovo anch'io che l'avvocato Serra sia persona con le caratteristiche necessarie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE PES**

Non posso che confermare quanto già precedentemente affermato dai colleghi e preannuncio il mio voto favorevole alla persona dell'avvocato Serra.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE PILI**

Anche io condivido il pensiero che ha portato questa sera la maggioranza. Permettetemi di fare una dichiarazione sul precedente Consiglio, dove oltre la figura del Consigliere si è parlato delle donne. Forse stiamo tornando indietro a quando le donne dovevano essere assolutamente difese non perché portavano avanti idee difendibili. Ma per quanto riguarda me è come assessore l'appartenenza di genere non deve essere considerata in politica un privilegio per cui essere difesi e questo è importante in un'ottica di genere femminile. Concludo dicendo che sono due cose differenti abusivismo e legittimità, e nel diritto la legittimità l'ha data il voto popolare. Io sono stata in silenzio senza interrompere nessuno; mi consenta di replicare senza mettere in atto nessuna guerriglia, perché nel diritto costituzionale le legittimità l'ha data il voto popolare ed è quello che tanto ricercate. Noi continueremo a fare ciò fino a quando lo stesso voto popolare la stessa legittimità che i cittadini ci hanno concesso verranno meno, sono i cittadini i portatori di legittimità e finché saremo qui fino alla scadenza del mandato, governeremo e governeremo con i fatti nonostante i vostri i volantini di difesa offensivi anche delle dignità e delle persone.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE FRAU**

Nel ribadire la scelta fatta di votare il Consigliere Serra come Presidente del Consiglio, osservo che sarà molto bello sfidarsi sul piano delle cose da fare, delle capacità sul piano delle idee. Attenzione, sicuramente Lamberto Frau è pronto a sfidare tutti, sul terreno della moralità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Volevo dire che io farò un intervento come dichiarazione di voto, pur essendo Presidente dell'aula, ma è chiaro che sono il Sindaco, quindi ci tengo a dire che oltre che come Presidente dell'aula è anche a una dichiarazione assolutamente personale, nel senso che ci credo intimamente e così come ho creduto a suo tempo negli altri. Con Antonio anche perché due anni fa ci siamo trovati avversari nella corsa alla carica di Sindaco di questo paese e questo costituisce un valore aggiunto. Questo secondo me dimostra molto il valore della politica, e ognuna può interpretare come vuole, non dobbiamo convincerci a vicenda per forza, però secondo me due persone che portano avanti una idea di paese che poi si ritrovano lungo il cammino a condividere a quell'idea è un valore aggiunto per il paese. Io non sono di quelli che raccoglie la sfida a colpi di veemenza verbale con volantini eccetera, però ho raccolto la sfida che mi avete lanciato, scendere per strada non mi spaventa. Il fatto che abbiate scelto questo tipo di atteggiamento, anzi, in qualche modo mi stimola e la mia esperienza in questi anni mi ha insegnato. Sulle questione di metodo sono tranquilli perché se tanto lavoro è stato fatto so anche quale lavoro ci attende; sono assolutamente tranquillo. Se posso chiedere una cosa è di non ostacolare la crescita del paese e se volete tentare altro fattelo, ma non tentate di farlo. Ho detto che non mi dimetterò, potete scriverlo non ho nessuna intenzione di farlo. In questo paese mi hanno richiesto duemila e seicento elettori e quindi questo è il programma. Penso che riusciremo che sarà un periodo piuttosto stimolante e eccitante, delicato, perché è giusto. Purtroppo qualche volta si scade a livelli anche di maleducazione, di bassezza come quella che ha colpito il nostro capogruppo questa sera, ma capiterà a tutti un po' a turno però, ecco, l'importante è che queste cose si circoscrivono nella dialettica politica e che, come dicevo prima, il paese, che noi consegneremo a tra tre anni sarà con il bilancio di quello che avremmo fatto. Saranno gli elettori a dire se abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male. Sono sicuro che non verremo valutati né con la nomina di Presidente del Consiglio né alla nomina degli assessori né per la nomina di Presidente delle commissioni, verremo valutati dal programma che avremmo fatto, quindi mi faccio finora gli auguri per la prossima elezione.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto chiudiamo questa fase e passiamo alla fase di votazione. La proposta in campo che ho fatto è quella di eleggere il Consigliere Antonio Serra. Chiedo chi è favorevole ad eleggere il Presidente del Consiglio alzi la mano.

Quindi 9 favorevoli, chi è contrario? Chi si astiene? Adesso con separata votazione chiedo di votare per l'immediata esecutività. Favorevoli 9, chi è contrario, chi si astiene?

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che con proprio precedente atto n° 3 in data odierna, dichiarato immediatamente eseguibile, si proceduto all'accettazione delle dimissioni dall'incarico di Presidente del Consiglio Comunale del Consigliere Lamberto Frau;

**Visto** l'articolo 25 dello Statuto Comunale che prevede la figura del Presidente del Consiglio Comunale quale organo del Comune;

**Richiamato** l'art. 7, comma 3, del vigente Regolamento del Consiglio che disciplina la ricomposizione degli organi istituzionali del Comune;

**Visto** l'art.39 del D.Lgs n.267/2000;

**Ritenuto** necessario procedere alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

**Sentiti** gli interventi dei Signori Consiglieri.

**Visto** l'esito della votazione che ottiene n° 9 voti favorevoli  
n° 1 astenuto (Serra)

Non partecipano al voto (Lai, Strazzeri, Suella)

**DELIBERA**

**DI NOMINARE** Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Antonio Serra

**CON** separata votazione, che consegue il seguente risultato:

n° 9 voti favorevoli

n° 1 astenuto (Serra)

Non partecipano al voto (Lai, Strazzeri, Suella)

Il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

**PARERE: REGOLARITÀ TECNICA**

VISTO con parere favorevole

Il Responsabile

*D.SSA ANNA MARIA MELIS*

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.**

Il Segretario  
MELIS ANNA MARIA

Il Presidente  
PISCEDDA VALTER

**Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 11/04/2008.**

**Elmas,**

**Il Segretario Comunale  
MELIS ANNA MARIA**

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

**Elmas,** \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale  
D.ssa Melis Anna Maria**